

LIBRI

## Destini incrociati nel Cimitero degli Allori

Condividi



Grazia Gobbi Sica, dopo vari saggi storici sulle ville e le architetture a Firenze, ha dato alle stampe un libro di notevole importanza, documentaria e critica, realizzato insieme a Maurizio Bossi, studioso del tema del viaggio in Toscana tra Otto e Novecento, dedicato al **Cimitero degli Allori**, evangelico, collocato in via Senese 184. Qui, dal 1860, quando le comunità straniere non poterono più usufruire del noto sepolcro degli Inglesi in piazzale Donatello, vennero sepolte personalità (anche italiane) importanti, per l'arte, la cultura e la politica. I nomi sono altisonanti, in ordine sparso vengono in mente la gran coppia **Anna Banti-Roberto Longhi**, **Harold Acton**, **Arnold Böcklin**, **John Pope-Hennessy**, **Thayaht**, **Frederick Stibbert**, **Hans Joachim Staudé**, **Violet Trefusis**, e negli anni recenti **Oriana Fallaci**. Ognuno di essi ha lasciato una presenza

in uno spazio dedicato alla memoria, che è anche un museo all'aria aperta della scultura. Qui, infatti, hanno adornato i monumenti artisti come **Leopoldo Costoli**, erede del Neoclassicismo toscano, **Adolf von Hildebrand**, che ha lasciato opere tra l'altro alla Stazione Zoologica di Napoli, gli americani **Zara Malcolm Freeborne** e **Frank Duveneck**, che ebbe fama soprattutto come pittore, ma dovette affrontare il compito di celebrare la moglie Elizabeth Boot, scomparsa prematuramente.

Una occasione, quindi, per verificare incroci del destino, capricci del fato, in quello che certi viaggiatori stranieri avevano ribattezzato «**Grand Hotel des Morts**», rivisitato con acribia e finezza dall'autrice, che si avvale della collaborazione di **Lucia Tonini** per trattare l'estesa comunità russa.

*In loving memory. Il cimitero degli Allori a Firenze*, di Grazia Gobbi Sica, 544 pp., Leo S. Olschki, Firenze 2016, € 120,00

di Luca Scarlini, edizione online, 3 ottobre 2016



### ALTRI ARTICOLI DI LUCA SCARLINI

La somma dell'arredamento di Renzo Mongiardino

Suzanne, vedova Basquiat

La moralità del Gotico

Coco Chanel, giansenista e filosofica

Frederick Stibbert, l'«extravagant» che collezionava sogni

San Maurizio al Monastero Maggiore, specchio del Rinascimento a Milano

Arte e propaganda fascista: quando la Primavera di Botticelli andò in tournée in America

Gli anni milanesi di Gaudenzio Ferrari

La città leggera di Constant

Carla Lonzi fuori dai margini

### GLI ALTRI ARTICOLI DI LIBRI

Giannino Castiglioni, un grande scultore milanese tra fascismo e dopoguerra

Nasce Flat, la fiera libro arte Torino

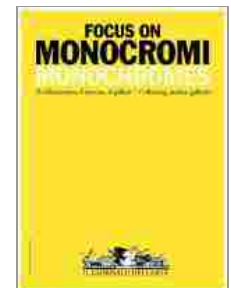
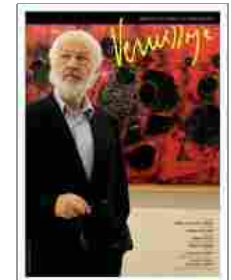
Fragili bellezze di Murano

Nascosti in grande evidenza

L'ultima cavalcata di Umberto Boccioni

Artisti e opere nell'epoca della Riforma e Controriforma: tra ortodossia ed eresia

RICERCA



Vedere a ...

